

Procedura di chiamata a 2 posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di LINGUE LETTERATURE CULTURE STRANIERE settore concorsuale 10/L1, SSD L-LIN/10

### VERBALE N. 3

Alle ore 08.30 del giorno 28 aprile 2015 presso i locali del Dipartimento di Lingue Letterature Culture Straniere, via del Valco di S. Paolo 19, si è aperta la seconda riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

Carlo Pagetti, Presidente  
Simonetta de Filippis  
Paola Faini  
Luisa Villa  
Maria Del Sapio, Segretario

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1739-2014 del 16.12.2014.

La Commissione riprende i lavori interrotti il giorno precedente, con la valutazione dei curricula e delle pubblicazioni dei seguenti ultimi candidati:

10. Teresa Prudente
11. Federico Sabatini
12. Monica Santini
13. Eleonora Sasso
14. Viktoria Tchernichova

Vengono esaminate le pubblicazioni dei singoli candidati in ordine alfabetico; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei giudizi; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A del verbale n. 3).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi complessivi sui candidati.

I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare i vincitori della procedura di chiamata.

CP

LS

1

MMS

FF Solt

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo per due candidati; sono dichiarati vincitori i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti positivi. La votazione ha dato il seguente esito:

Lisanna Calvi: 1 voto

Simona Corso: 4 voti

Bianca Del Villano: 1 voto

Maria Paola Guarducci: 4 voti

Tutti gli altri candidati hanno ottenuto 0 voti.

Pertanto la Commissione, a maggioranza dei componenti, indica le candidate Simona CORSO e Maria Paola GUARDUCCI vincitrici della procedura di chiamata per la copertura di n. 2 posti di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 10/L1 SSD Dipartimento di Lingue Letterature Culture Straniere.

La Commissione chiude i lavori alle 19.30 e si riconvoca per il giorno successivo, 29 aprile 2015, alle ore 8.30, per la redazione della relazione finale.

Roma, 28 aprile 2015

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Carlo Pizzi  
- Prof. Simona Corso  
- Prof. Paola Guarducci  
- Prof. Maria Paola Guarducci  
- Prof. Giuseppina

ALLEGATO A) del verbale 3  
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

**CANDIDATO Teresa PRUDENTE.**

**Note generali**

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

La candidata ha conseguito nel 2014 l'Abilitazione Scientifica Nazionale per professore di seconda fascia, settore 10/L1. E' attualmente assegnista di ricerca e professore a contratto presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Torino.

Per quanto attiene alla formazione, il suo curriculum attesta il conseguimento, dopo la laurea in Lettere Moderne (2000), del titolo di Dottore di Ricerca in Letterature Moderne e Comparate presso l'Università degli Studi di Torino (2006). Negli anni, ha usufruito di borse di studio della James Joyce Italian Foundation (2008, per frequenza convegno "James Joyce et l'Italie"; 2009 per il James Joyce Research colloquium). Ancora nel 2009 ottiene borsa di studio della Fordham University (New York) per la conferenza internazionale Woolf in the City (New York).

Per quanto attiene alle attività di ricerca, dal 2009 al 2011 è titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature moderne e comparate, Università di Torino. Presso lo stesso Dipartimento ottiene un nuovo assegno di ricerca (co-finanziato MIUR) per il biennio 2012-14, e nuovamente (sempre con cofinanziamento MIUR) per il 2014. Nel 2013 ottiene una *short-term fellowship* presso la Shakespeare Folger Library, Washington DC.

Ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali e internazionali sui progetti "Dante in Modernism" (posizione finanziata dalla British Academy/Leverhume Trust, University of Manchester); "Il futuro come intreccio" (progetto PRIN Università degli studi di Torino); progetto interateneo "Shakespeare e la traduzione"; "James Joyce e l'identità irlandese", Università di Torino.

Nel 2009 e 2010 ha presentato due progetti internazionali come Principal Investigator, rispettivamente "Dynamics of Absence, Presence and Hyper-presence in the narrative of the XX and XXI Centuries" e "Cinematic Consciousness: the Dynamics of representation of consciousness in Literature and Cinema". In entrambi i casi è stata superata la *quality threshold*.

Ha organizzato lezioni di ospiti stranieri; due panel nella ESSE International Conference, Istanbul 2012; ha collaborato all'organizzazione della conferenza "Letteratura e scienza. Le scienze del Modernismo" (2012); è stata membro dell'host committee di Esse 10, presso l'Università di Torino (24-28 agosto 2010). Infine, ha ideato la proposta del corso di English for Academic Purposes per gli studenti della Scuola Dottorale "Classico e Moderno" Università di Torino (12 ore nel 2012-13).

Ai fini della presente procedura, sono di rilevanza gli incarichi di docenza svolti in qualità di professore a contratto presso l'Università degli Studi di Torino dal 2011-12 ad oggi, relativamente alla Teoria e pratica della traduzione (analisi del testo e pratiche traduttive). Negli stessi anni ha coordinato i laboratori di Lingua inglese, insegnato Lingua inglese nella laurea magistrale, tenuto seminari di Academic English, ha offerto supporto alla didattica per i Laboratori di Lingua italiana e di verifica di Letteratura italiana. Di rilevanza ai fini della presente valutazione sono anche le lezioni e conferenze su invito presso la Dublin James Joyce Summer School (2013); l'Università di Manchester (Research Seminar: English and American Studies & creative writing) 2013; l'Università di Vigo (Spagna, 2011).

CP

KJ

MS

PS

SS

I suoi interessi di ricerca si concentrano su aspetti del Modernismo, in particolare su Virginia Woolf e James Joyce, e attorno a tali tematiche ruotano la maggior parte delle sue pubblicazioni.

I risultati delle sue ricerche sono stati presentati, dal 2004 ad oggi, in un rilevante numero di convegni nazionali e internazionali (in GB, Francia, Germania, Irlanda, Olanda), e in alcune occasioni ha anche presieduto sessioni.

Relativamente alla sua produzione, il curriculum attesta, oltre a 4 curatele (due delle quali in collaborazione), 27 pubblicazioni (che datano dal 2002 in poi, ed escludendo le recensioni e le voci enciclopediche) di cui due monografie scientifiche (Aracne, Roma, 2012 e Lexington Books, Lanham Md, 2009), due traduzioni (una in corso di stampa), 11 contributi in volumi collettanei, 6 articoli su riviste internazionali, 8 saggi in Atti di conferenze internazionali.

#### Lavori scientifici presentati

1. T. Prudente, *To saturate every atom. Letteratura e scienza in Woolf e Joyce*, Roma, Aracne, 2012
2. T. Prudente, *A specially tender piece of eternity. Virginia Woolf and the experience of time*, Lexington Books, Rowman & Littlefield, Lanham Md, 2009
3. J. C. Maxell, *Poesie* a cura e con introd. di T. Prudente (trad. G. Fogliani e E. Serra) Edizioni Archivio Dedalus, Milano, 2012
4. T. Prudente ed. *The Capricious Thread: Memory and the Modernist Text*, Alessandria, Edizioni del'Orso, 2011
5. T. Prudente, "By dot and dash system": Punctuation and the void in Ithaca", in T. Conley e E. Bonapfel eds, *Doubtful points: Joyce and punctuation*, Series European Joyce Studies, Amsterdam, Rodopi, 2014
6. T. Prudente, "The daily bread of experience": the Transfiguration of materialità in Woolf and Joyce", *English*, 60-229, 2011
7. T. Prudente, "To sleep easily from one thing to another": Experimentalism and perception in Virginia Woolf's Short Stories", *Journal of the Short Story in English*, 50, 2008
8. T. Prudente, "Orlando: The mind as phantasmagoria", *The Virginia Woolf Miscellany*, 67, 2005
9. T. Prudente, "The sense of a world continuing without us": Impersonality, permanence and fluidity in *The Waves*", in C. Davison-Pégon e A-M Di Biasio-Smith eds, *A contemporary Woolf/Woolf contemporaine*, Montpellier, Presses universitaires de la Méditerranée, 2014
10. T. Prudente, "Woolf and/vs Joyce: New perspectives for a dynamic comparison", in M. Alonso Alonso, J. Bello Mota, A. de Béjar, L. Torrado eds, *Weaving new perspective together*, Cambridge Scholar Press, 2012
11. T. Prudente, "Misi me per l'alto mare aperto": Personality and impersonality in Virginia Woolf's reading of Dante's allegorical language" in M. Gragnolati, F. Camilletti, F. Lampart eds, *Metamorphosing Dante: appropriations, manipulations and rewritings in the 20th and 21st centuries*, Berlin-Vienna, Turia und Kant, 2010
12. T. Prudente, "To know i sto deform reality": The epistemology of a transforming and transformable reality in Joyce and Gadda", in F. Ruggieri ed. *Metamorphosis and rewriting. Joyce studies in Italy*, vol. 11, Roma, Bulzoni, 2010.

#### giudizi individuali:

CP

MS

KS

PS

Self

**Commissario: Carlo Pagetti**

La candidata, in possesso di ASN (2014) per il settore 10/L1, è Dottore di ricerca in Letterature moderne e comparate presso l'Università degli Studi di Torino (2006) e attualmente assegnista di ricerca e professore a contratto presso il medesimo Ateneo.

Nel suo percorso di formazione ha usufruito di borse di studio (2008 *James Joyce Italian Foundation*, 2009 *James Joyce Research Centre* e *Fordham University*) per la partecipazione a convegni, di assegni di ricerca, di una *short-term fellowship* presso la Shakespeare Folger Library di Washington (2013) e di un finanziamento della British Academy per il progetto "Dante in Modernism".

Nell'ambito della sua attività scientifica, Prudente ha collaborato a gruppi di ricerca nazionali e internazionali e organizzato due panel (ESSE 2012).

La sua attività didattica a livello universitario si è svolta nel settore lingua e traduzione, sulla base di contratti di supporto alla didattica (laboratori di lingua, 2006-08; laboratori di lingua italiana, 2008-11), didattica integrativa (seminari 2011-12), docenza per esercitazioni di lingua, coordinamento laboratori e moduli di lingua e traduzione inglese sempre a Torino, salvo che per un'esperienza presso l'Università degli Studi di Milano sull'Academic English (2012-2013).

Ha partecipato, con interventi, a seminari (*Dublin J.J. Summer School*, Manchester, Vigo) e in svariati convegni in Italia e all'estero, presieduto sessioni di conferenze, mettendo in luce le problematiche connesse ai suoi interessi di ricerca, riguardanti il romanzo modernista.

La candidata si è mossa soprattutto nell'ambito della cultura e del romanzo del Modernismo, distinguendosi con la pubblicazione di interessanti contributi su Woolf e Joyce, e il rapporto che si istituisce e si arricchisce nella loro opera tra letteratura e scienza. Su Woolf, in particolare, Prudente ha prodotto saggi di notevole spessore (2005, 2008, 2011, e, recentemente, nel 2014 su *The Waves*). Il suo ambito di ricerca appare per ora circoscritto, e in qualche caso metodologicamente un po' limitato nei risultati a cui perviene.

Il giudizio complessivo è sostanzialmente positivo.

**Commissario: Simonetta de Filippis**

Teresa Prudente presenta due monografie (di cui una in inglese) una cura e introduzione (in italiano), una cura (in inglese), 5 contributi in volume e 3 articoli in riviste (tutti in inglese). La ricerca della candidata si concentra sul modernismo, in particolare su Virginia Woolf e James Joyce con un interessante approccio filosofico e analitico. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di rilievo sia nazionale che internazionale.

Le due monografie sono entrambe dedicate a Virginia Woolf. La prima, *A Specially Tender Piece of Eternity* (2009), tratta dell'esperienza del tempo, sia come tematica che dal punto di vista delle tecniche narrative, un'esperienza che mostra tracce del pensiero filosofico di Bergson e che qui viene indagata attraverso il concetto elaborato da Paul Ricoeur sulla relazione fra "experienced" e "narrated time". La seconda, *To Saturate Every Atom. Letteratura e scienza in Woolf e Joyce* (2012) discute del concetto di vuoto sulla base di considerazioni di ordine artistico, filosofico e scientifico attraverso una analisi comparata dei due autori.

Allo studio di Woolf e Joyce sono dedicati due saggi (2011 e 2012) mentre a Joyce è dedicato un saggio che studia in chiave comparatistica la scrittura di Joyce e Gadda (2010) e un saggio sull'uso della punteggiatura, in particolare del "colon" in "Ithaca" come espressione del concetto del vuoto (2014).

Tutti gli altri saggi sono invece centrati su Virginia Woolf, in particolare con studi delle short stories (2008), di *Orlando* (2005), *The Waves* (2014) e anche sull'esperienza della scrittrice come lettrice di Dante (2010).

All'ambito del modernismo va riferita anche la cura del volume *The Capricious Threads. Memory and the Modernist Text* (2011) con una breve introduzione sul "process of remembering" in

CP

Re

5

mu

BF

SSV

relazione al processo della scrittura, ovvero la memoria vista come atto di creazione più che di appropriazione del passato, anche nel suo rapporto con il "forgetting" ("memory/oblivion").

Interessante è la cura e traduzione di poesie dello scienziato J. C. Maxwell che combina due aspetti della ricerca e del lavoro di Prudente: da un lato il suo interesse per il rapporto fra scienza e letteratura, e dall'altro il suo impegno sul versante della traduzione letteraria (vedi il suo contratto di insegnamento dal 2011 a oggi).

Nel complesso una produzione apprezzabile per il rigore dell'analisi e per la coerenza di impostazione metodologica. Il giudizio sulla candidata è pertanto positivo, anche in considerazione delle altre attività, sia sul piano scientifico che didattico.

#### **Commissario: Maria Del Sapio**

La Dott.ssa Teresa Prudente, in possesso di ASN per il macrosettore 10/L1, assegnista per il periodo 2009- 2014, correda la sua formazione con una fellowship di tre mesi presso la Folger Shakespeare Library e con la posizione per tre mesi di British Academic Research Associate (University of Manchester). Partecipa a gruppi di ricerca di ateneo e interateneo e alla presentazione di progetti internazionali. Per quel che concerne l'attività didattica la candidata svolge dal 2012, come docente a contratto, alcuni corsi per l'insegnamento di Lingua e Traduzione (L-LIN 12) e altre attività di didattica integrativa.

Le pubblicazioni presentate per la presente procedura concorsuale (discusse in numerosi convegni internazionali) rivelano un prevalente interesse per la letteratura del modernismo e in particolare per l'opera di Virginia Woolf e James Joyce ai quali la candidata dedica oltre a diversi saggi i due lavori monografici *A Specially Tender Piece of Eternity. Virginia Woolf and the Experience of Time* (2009) e *To Saturate Every Atom. Letteratura e scienza in Woolf e Joyce* (2012). Nel lavoro su Virginia Woolf (di collocazione internazionale così come molti altri suoi lavori) la candidata persegue sulla base di un impianto teorico sollecitato dalla riflessione filosofica di Ricoeur su tempo, memoria e racconto un'attenta analisi della sperimentazione narrativa woolfiana nel confronto con Gide. L'analisi si sarebbe certo arricchita se la ricerca woolfiana fosse stata altresì commentata storicamente in relazione a quella degli scrittori suoi contemporanei/o precursori impegnati in Inghilterra in una stessa ricerca; se non altro perché ad alcuni di essi (Dorothy Richardson, May Sinclair) è legata la storia della stessa nozione di 'stream of consciousness'. Nella curatela *The Capricious Thread. Memory and the Modernist Thread* la candidata ripropone un tema già affrontato nel volume del 2009. Gli interessi della candidata trovano una interessante prospettiva interdisciplinare che ha al centro il rapporto fra letteratura e scienza sia nel lavoro su Woolf e Joyce che nella traduzione delle poesie del fisico ottocentesco James Clerk Maxwell. La candidata ha avuto modo di maturare un'esperienza didattica limitata, ma la produzione scientifica merita un giudizio positivo.

#### **Commissario: Paola Faini**

La candidata, in possesso di ASN (2014) per il settore 10/L1, è Dottore di ricerca in Letterature moderne e comparate (2006) e attualmente assegnista di ricerca e professore a contratto.

Nel suo percorso di formazione ha usufruito di borse di studio (2008 *James Joyce Italian Foundation*, 2009 *James Joyce Research Centre* e *Fordham University*) per la partecipazione a convegni, di assegni di ricerca, di una *short-term fellowship* alla Shakespeare Folger Library (2013) e di un finanziamento della British Academy per il progetto "Dante in modernism".

La sua attività didattica a livello universitario si è svolta in via pressoché esclusiva nel settore lingua e traduzione, sulla base di contratti di supporto alla didattica (laboratori di lingua, 2006-08; laboratori di lingua italiana, 2008-11), didattica integrativa (seminari 2011-12), docenza per esercitazioni di lingua, coordinamento laboratori e moduli di lingua e traduzione inglese. A queste esperienze si aggiungono, in anni recenti, contratti di docenza per teoria e pratica della traduzione.

UP W 6 M S S S

Nell'ambito della sua attività scientifica, ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali e internazionali e organizzato due panel (ESSE 2012). Ha partecipato, con interventi, a seminari (*Dublin J.J. Summer School*, Manchester, Vigo) e svariati convegni in Italia e all'estero, presieduto sessioni di conferenze, proponendo tematiche relative ai suoi ambiti di ricerca primari, James Joyce e Virginia Woolf, anche in una prospettiva comparatistica.

E' su tali autori che si concentra la sua produzione scientifica: Joyce e Woolf nella monografia del 2009, Woolf e la percezione/rappresentazione del tempo nella monografia del 2012 e ancora tempo e memoria nella curatela del 2011 (*Capricious Thread*). A Joyce e Woolf sono dedicati anche saggi e comunicazioni in convegni.

Una produzione sicuramente apprezzabile, nella quale la candidata ha forgiato i suoi strumenti e metodi di indagine, e alla quale nel tempo potranno validamente aggiungersi ulteriori ambiti di studio. Il giudizio complessivo è positivo.

#### **Commissario: Luisa Villa**

Le pubblicazioni presentate da Teresa Prudente datano dal 2005 al 2014, e sono per la maggior parte scritte in inglese. Da esse emerge un profilo di valente studiosa della letteratura modernista, tra Woolf e Joyce. Notevoli paiono entrambe le monografie: la prima, pubblicata all'estero, studia la rappresentazione del tempo nei romanzi di Virginia Woolf, e delle intensità percettive ed emotive per il cui tramite essa si articola; la seconda, in italiano, su "letteratura e scienza" in Woolf e Joyce, a impianto comparatista (interessante, mi pare, in particolare il terzo capitolo, con la riflessione sull'impatto della fantasmagoria sugli autori modernisti e sull'uso narrativo dell'"allucinazione" nei due autori). A queste linee di ricerca (e alle riflessioni critiche ad esse collegate) sono riconducibili la gran parte degli altri lavori di minor respiro; ma alcuni di essi aprono anche nuove linee di indagine in chiave comparatistica (Woolf-Dante; Joyce-Gadda). Probabilmente scaturita dall'interesse per la scienza, infine, la cura della traduzione italiana delle poesie dello scienziato vittoriano Maxwell, che sicuramente meriterebbero ulteriori, più articolate trattazioni. Complessivamente, le pubblicazioni di Teresa Prudente mi paiono molto buone.

Alla luce delle altre attività attestata dal curriculum (e in particolare: partecipazione progetti di ricerca, presentazione di progetti internazionali come PI, cospicua produzione scientifica complessiva, partecipazioni a convegni, ecc) il profilo accademico complessivo risulta molto buono.

#### **Giudizio collegiale:**

La candidata Teresa Prudente ha al suo attivo alcune esperienze didattiche nel macrosettore 10/L1, numerose partecipazioni a convegni anche internazionali e a gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

Come studiosa, il suo profilo è quello di specialista della letteratura modernista, con buoni studi monografici (uno pubblicato all'estero), e interventi più specifici su Woolf e Joyce. Ai margini di questa produzione, ma collegata al suo interesse per il discorso scientifico, la cura dell'edizione italiana delle poesie di J.C. Maxwell.

La Commissione valuta il profilo complessivo della candidata come buono.

#### **CANDIDATO: Federico SABATINI**

Dalla documentazione presentata si evince quanto segue:

##### Notizie biografiche

Il candidato ha conseguito nel 2014 l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la seconda fascia, settore 10/L1. Laureato in Lingue e letterature straniere presso l'Università degli Studi di Perugia

CP

WJ

7

MS

ST Solt

(1998), con votazione 110/110 e lode. Successivamente alla laurea ha usufruito di borse di studio della Italian James Joyce Foundation (2008, Tours, per frequenza "James Joyce Symposium"; 2009, dal James Joyce Research Centre per partecipazione al James Joyce Research Colloquium); della Fordham University (New York) per la conferenza internazionale su Virginia Woolf (New York 2009); nel 2010 ottiene la borsa di studio "Melchiori Grant" della Italian James Joyce Foundation che gli consente di proseguire il lavoro di ricerca su Joyce e di partecipare al progetto "Joyce, il Modernismo e le arti" dell'Università di Torino. Nel 2012 ottiene nuovamente il "Melchiori Grant" e, nel 2013-14, partecipa al progetto di ricerca "Translation disturbances in literature", cofinanziato MIUR.

Per quanto attiene alla formazione, il suo curriculum attesta il conseguimento, successivamente alla laurea, del titolo di Dottore di ricerca in Letterature e Culture comparate (2007, Università degli Studi di Torino).

Ai fini della presente procedura, sono valutabili gli incarichi di docenza assolti, in qualità di professore a contratto, per Lingua e traduzione inglese, presso vari corsi di laurea dell'Università degli Studi di Torino (dal 2005-06 ad oggi).

Per quanto attiene alle attività di ricerca, gli interessi del candidato vertono soprattutto sull'opera di James Joyce, Virginia Woolf, Samuel Beckett, anche in prospettiva comparatista. I risultati dei suoi studi sono stati presentati, dal 2001 ad oggi, in occasione di numerose conferenze nazionali e internazionali (Irlanda, Regno Unito, Francia, Repubblica Ceca, Olanda), e sono stati oggetto di un consistente numero di pubblicazioni su riviste e volumi collettanei, con sede editoriale in Italia e all'estero.

Il curriculum attesta, oltre 1 monografia, 4 curatele (racconti di Mary Shelley; citazioni joyciane, in edizione italiana e spagnola; estratti dalle lettere di V. Woolf, in edizione italiana e spagnola; atti di conferenza su S. Beckett), 7 articoli in riviste peer-reviewed (che datano dal 2007 al 2012), 12 contributi in volumi collettanei, 3 recensioni accademiche.

E' peer-reviewer per la rivista PLENUM, *South Carolina State University Journal of Interdisciplinary Studies* e per la rivista CoSmo, *Comparative Studies in Modernism*, Centro Studi Arti della modernità, Università di Torino.

#### Lavori scientifici presentati

1. *Im-marginable. Lo spazio di Joyce, Beckett e Genet*, Roma, Aracne, 2007 (tesi di dottorato)
2. *James Joyce. Scrivere pericolosamente*, Roma, Minimum Fax, 2011
3. *Mont Blanc. Le voci del sublime di Percy B. Shelley*, Aosta, Faligi editore, 2012
4. *Mary Shelley. L'uomo in lutto e altri racconti gotici d'amore* (a cura di, con introduzione), Aosta, Faligi editore, 2012
5. *Virginia Woolf. Spegner le luci e guardare il mondo di tanto in tanto*, Roma, Minimum Fax, 2014
6. "In the flash o fan eye a multipli city of things: the poetics of the (in)finite in James Joyce and Giacomo Leopardi", *Comparative Literature studies*, vol. 49, 2012
7. "I can't be all in one language": poetry and "verbivocovisual" language in James Joyce and Pound", in E. Monti, *The reception of ideogrammes in early 20th century European poetry*, "Rilune", Review of literatures of the European Union, 2009.
8. "Fullstoppers and Fools top": The 'Vompunction' of punctuation and geometry in *Finnegans Wake*", in T. Conleey, E. Bonapfel *Doubtful points: Joyce and punctuation*, European Joyce Studies 23, Amsterdam, Rodopi, 2014
9. "James Joyce and Giordano Bruno: an immarginable and interdisciplinary dialogue", in S. Slote, D. Ferrer, A. Topia, *Renascent Joyce* (Selected papers from XXI Internationa James Joyce Symposium), University of Florida press, 2013

CP

W

W

PF



10. "Remember": Place, displacement and memory in James Joyce and William Trevor", in T. Prudente, *The capricious thread. Memory and the modernist text*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2012.
11. "Dark pours over the outlines of houses and towers": Virginia Woolf's Prismatic poetics of space", in E. Evans, S. Cornish, *Woolf & the City, Selected Papers of the Nineteenth Annual Conference on Virginia Woolf*, New York, Clemson University Press, USA, 2010
12. "Im-marginable landscape": Re-creation and de-creation in Joyce and Beckett", *The Anachronist, A Journal of English and American Studies*, vol. 13 (2008-09)

### Giudizi individuali

#### Commissario: Carlo Pagetti

Il candidato, in possesso di ASN (2014) per il settore 10/L1, è Dottore di ricerca in Letterature e Culture comparate presso l'Università di Torino (2007).

Nell'ambito della sua formazione ha usufruito di borse di studio della *Italian James Joyce Foundation* (2008 e "Melchiori Grant" 2010 e 2012) e della *Fordham University* (New York 2009) per la partecipazione a giornate di studi e convegni, e di un assegno annuale (2010, Fondazione Giovanni Gorla) collegato a un progetto di ricerca.

La sua esperienza didattica universitaria si è svolta, dal 2005 ad oggi, sulla base di contratti che gli hanno permesso di svolgere attività didattica in moduli di Lingua e traduzione presso l'Università di Torino.

La produzione critica di Sabatini su Joyce e Woolf è molto ampia. Essa presenta, soprattutto nel caso di Joyce, un interessante taglio interdisciplinare, oltre che la capacità di collegare, in alcuni saggi (2007, 2008/9), l'opera di Joyce a quella di Beckett. In *James Joyce. Scrivere pericolosamente* (2011), Sabatini mostra una sicura conoscenza del macrotesto joyciano. Di recente l'attività di studioso di Sabatini ha riguardato anche alcuni brevi contributi sulla poesia di P.B. Shelley e sulla narrativa di Mary Shelley. Il linguaggio critico è sicuramente personale, ma talvolta bisognoso di maggiori approfondimenti metodologici.

Il giudizio complessivo è sostanzialmente positivo.

#### Commissario: Simonetta de Filippis

Federico Sabatini presenta una monografia (in italiano), 4 brevi cure con introduzione (in italiano), 4 saggi in riviste e 3 contributi in volume (in inglese). L'attenzione è rivolta soprattutto al modernismo e al Novecento che discute attraverso un approccio di tipo filosofico e in una prospettiva comparatista. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di rilievo sia nazionale che internazionale.

La monografia *Im-marginabile* (2007) discute lo spazio in *Dubliners* di Joyce e in romanzi di Beckett (*Molly*) e Genet (*Notre-dame-des-fleurs*) focalizzando l'attenzione sul rapporto fra percezione (spazio fenomenologico), coscienza (spazio mentale) e spazio (spazio formale e linguistico dei testi). L'analisi è condotta sulla base di assunti filosofici con ampi riferimenti a pensatori classici (Aristotele, Cartesio, Bruno) e moderni (Bachelard, Merleau-Ponty) per discutere sia il piano interpretativo generale che quello più specifico delle tecniche di scrittura. L'interesse per Joyce viene ripreso in diversi lavori: nell'introduzione e cura di una raccolta di citazioni sulla scrittura e sull'arte (*Scrivere pericolosamente*, 2011) e in altri sei saggi in alcuni dei quali Joyce viene studiato anche su un piano comparatistico rispetto alle figure di Leopardi (2012), Pound (2009), Giordano Bruno (2013), William Trevor (2013), Beckett (2008-09). Altro centro di interesse della ricerca di Sabatini è costituito da Virginia Woolf cui dedica un saggio (2010) e una introduzione e cura di una raccolta di citazioni sulla scrittura e sull'arte. A queste si aggiungono due

CP

KS

9

PF

RF

SSIF

introduzioni e cure di testi di P. B. Shelley (*Monte Bianco*, 2012) e di Mary Shelley (*L'uomo in lutto e altri racconti gotici d'amore*, 2012).

Nel complesso una produzione interessante anche se non molto ampia. Il giudizio sul candidato è sostanzialmente positivo, anche in considerazione delle altre attività, sia sul piano scientifico che didattico.

**Commissario: Maria Del Sapio**

Il candidato Federico Sabatini è in possesso di ASN per il macrosettore 10/L1. E' stato assegnista per un anno. Dal 2005 svolge con una certa continuità attività didattica come professore a contratto di Lingua e Traduzione (L-LIN 12). Non si registra attività didattica relativa allo specifico SSD (L-LIN 10) oggetto del presente bando. Vanta un'esperienza didattica di un anno all'estero. Ha al suo attivo la partecipazione a diversi convegni nazionali e internazionali. La produzione scientifica del candidato ha come suo fulcro l'opera di Joyce che egli esplora, spesso in un'ampia ottica comparatista in relazione con autori del modernismo di lingua inglese (Beckett, Pound), ma non solo, come si evince dagli articoli (alcuni dei quali di buona collocazione internazionale) che egli dedica a Joyce e Leopardi, a Joyce e Bruno o a Joyce e l'autore irlandese contemporaneo William Trevor. Uno dei temi privilegiati, a partire dal lavoro di maggiore impegno del candidato (la monografia *Im-marginable. Lo spazio di Joyce, Beckett e Genet* (2007), è lo spazio, nodo tematico che viene rapportato con una metodologia adeguata alle sue concettualizzazioni filosofiche. Lo spazio è tema che viene affrontato anche in un articolo su Virginia Woolf. Il resto della produzione del candidato, senz'altro interessante nel suo taglio divulgativo, è costituito dalla edizione di tre racconti di Mary Shelley, l'edizione di un breve componimento poetico di P. B. Shelley, due raccolte di citazioni da Joyce e da Woolf su arte e letteratura. Nel complesso si delinea un profilo sostanzialmente positivo.

**Commissario: Paola Faini**

Il candidato, in possesso di ASN (2014) per il settore 10/L1, è Dottore di ricerca in Letterature e Culture comparate (2007).

Nell'ambito della sua formazione ha usufruito di borse di studio della *Italian James Joyce Foundation* (2008 e "Melchiori Grant" 2010 e 2012) e della *Fordham University* (New York 2009) per la partecipazione a simposi e convegni, oltre ad un assegno annuale (2010, Fondazione Giovanni Gorla) per la partecipazione a progetti di ricerca.

La sua esperienza didattica universitaria si è svolta, dal 2005 ad oggi, sulla base di contratti di docenza per moduli di Lingua e traduzione.

Relativamente alle attività di ricerca, anche alla luce della sua formazione, gli interessi sono prevalentemente focalizzati sul modernismo, in particolare James Joyce, ma anche Virginia Woolf e, marginalmente, Samuel Beckett. In tale ambito si colloca gran parte dei suoi interventi in convegni nazionali e internazionali nonché dei suoi contributi a stampa. La monografia sullo spazio in Joyce, Beckett e Genet (2007), che include una attenta analisi descrittiva di *The Dead* e altri racconti - avvia un percorso che, per quanto riguarda Joyce, viene ripreso, in relazione a temi specifici, nei saggi successivi e nella introduzione a testi scelti, "riflessioni" (2011, con testi curati e tradotti dal candidato). Anche per Woolf (2014, ancora "riflessioni") viene proposto un tipo di approccio impostato in funzione del lettore, con la presentazione dei dati primari per l'interpretazione dei testi e per la definizione della figura dell'autore.

Il candidato offre prova di un impegno costante e attento, sicuramente applicabile ad ulteriori ambiti. Il suo profilo, valutando il complesso delle attività, è positivo.

**Commissario: Luisa Villa**

Le pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa da Federico Sabatini datano dal 2007 al 2014, e lo qualificano, in primis, come studioso della testualità modernista, e in special

CP

N

WSS

PF Solv

modo del macrotesto joyciano. La monografia in italiano affronta la testualità joyciana dal punto di vista dell'articolazione dello spazio (fenomenologico, mentale e formale), in una prospettiva comparatista, e propone attente analisi dei testi considerati attingendo a uno strumentario teorico di tipo filosofico-fenomenologico; successivi più brevi lavori in inglese approfondiscono alcune problematiche, in qualche caso con ulteriori interessanti aperture comparatistiche verso la letteratura italiana (Giordano Bruno, Leopardi), mentre un altro saggio indaga la "poetica dello spazio" di Virginia Woolf. Il resto delle pubblicazioni presentate è costituito da cure di volumetti di traduzioni di testi scelti (di Woolf, di Joyce, di Mary Shelley e della famosa lirica sul Monte Bianco di P. B. Shelley), pensati per il lettore italiano non specialista. A prescindere da questi ultimi lavori di carattere divulgativo, la produzione scientifica di Federico Sabatini, sebbene circoscritta a un ambito piuttosto ristretto, appare di buona qualità.

Alla luce delle altre attività attestate dal curriculum (e in particolare: attività didattiche, peer reviewing, partecipazione a convegni in Italia e all'estero, ecc) il profilo accademico complessivo risulta buono.

### Giudizio collegiale

Il candidato Federico Sabatini ha svolto continuativa attività di docenza nel SSD L-LIN/12 e ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali.

Dai suoi lavori a stampa, fra i quali la monografia *Im-marginable* (2007), emerge soprattutto il profilo di specialista del macrotesto joyciano, con aperture comparatistiche verso la letteratura italiana e francese. Alcune pubblicazioni presentate sono curatele di volumetti di traduzione a carattere divulgativo.

La Commissione valuta il profilo complessivo del candidato come buono.

### candidato: Monica SANTINI

Dalla documentazione presentata si evince quanto segue:

#### Notizie biografiche

La candidata ha conseguito nel 2014 l'ASN per professore di seconda fascia, ssd L-LIN/10, ed è attualmente docente a contratto presso la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici CIELS di Padova e presso l'Università degli Studi di Padova.

Per quanto attiene alla formazione, il suo curriculum attesta il conseguimento, dopo la laurea quadriennale in Lingue e Letterature Straniere, del titolo di Dottore di Ricerca in Linguistica, Filologia e Lingue anglo-germaniche (Padova, 2005) e la partecipazione a un Corso di Perfezionamento all'estero (presso Warburg Institute, London, e Università di Warwick, 2009).

Per quanto attiene alla didattica, il curriculum attesta variegate esperienze didattiche sia nella scuola sia in ambito universitario relativamente al ssd L-LIN/10 e anche al ssd L-LIN/12. Di particolare rilevanza per la presente procedura sono gli incarichi di docenza, relativi al ssd L-LIN/10, presso l'Università degli Studi di Padova (continuativamente dal 2011 al 2014), e di Cultura e Civiltà Inglese presso la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici CIELS di Padova (dal 2014), oltreché i seminari tenuti presso la Folger Shakespeare Library di Washington (novembre 2010).

Dal punto di vista gestionale, è Responsabile Erasmus e Relazioni Internazionali, e coordinatrice del Dipartimento di Lingua e Linguistica presso la Scuola Superiore CIELS.

Per quanto attiene alle attività di ricerca, il curriculum dichiara, dopo il completamento del Dottorato di Ricerca, un assegno di ricerca biennale presso l'Università di Padova, la partecipazione a un progetto di ricerca di rilevanza nazionale (PRIN 2010-11: "Writing Abroad: la corrispondenza

CP

W

11

MS

SF

SSLF

estera di Elisabetta I"), e la fruizione di una borsa di studio di due mesi (*short-term fellowship*) presso la Folger Shakespeare Library di Washington. Il curriculum attesta, oltre a 4 co-curatele, 12 pubblicazioni (che datano dal 2005 in poi) di cui una monografia scientifica in inglese (pubblicata da Peter Lang, Berna, nel 2010). Ha partecipato in veste di relatore a una decina di convegni specialistici in Italia e all'estero e ha contribuito all'organizzazione di vari convegni, tra i quali spicca *Role and Rule – History and Power on Stage* (London, Shakespeare's Globe, 6-8 February 2009). I suoi interessi di ricerca si concentrano sull'eredità del *romance* nell'Inghilterra moderna, una problematica di ampio respiro cui ha dedicato la tesi dottorale (sul dibattito attorno alla riscoperta e alla pubblicazione di testi medievali nel Settecento e nell'Ottocento, pubblicata in volume da Peter Lang), e attorno alla quale ruotano la maggior parte delle sue pubblicazioni (che, come argomenti, spaziano dalla presenza del *romance* nelle forme di intrattenimento alla corte di Elisabetta I alle riprese del *romance* arturiano nella narrativa per ragazzi a noi contemporanea). Più recentemente si è occupata delle lettere ufficiali di Elisabetta I, nell'ambito del sopra-menzionato PRIN, e della rappresentazione di Elisabetta I in ambito postmoderno.

#### Lavori scientifici presentati

1. 'Letters to Ireland: Queen Elizabeth to Essex, 1599', in Bajetta C., Coatalen G. and J. Gibson (eds), *Elizabeth I's Foreign Correspondence: Letters, Rhetoric, and Politics*, Basingstoke: Palgrave Macmillan 2014, pp. 329-352.
2. 'The King who Was and Will Be: Arthurian Literature for the Twenty-first Century', in A. Petrina (ed.) *Medievaria: Un Liber Amicorum per Giuseppe Brunetti*, Padova: Unipress, 2012, 149-162.
3. 'A. S. Byatt's Portrayal of Elizabeth I in *The Virgin in the Garden*: Fiction, History, Art, and Literature', in M. Melchionda (ed.), *Carte d'Occasione IV*, Padova: Unipress, 2011, 127-141.
4. *The Impetus of Amateur Scholarship: Discussing and Editing Medieval Romances in Late-Eighteenth and Nineteenth-Century Britain*, Bern: Peter Lang, 2010.
5. 'Passionate Lovers and Broken-hearted Mothers: Patterns of Femininity in Philip Pullman's *Witches*', in P. Bottalla and M. Santini (eds), *What are Little Boys and Girls Made of? Gender Issues in Children's Literature*, Padova: Unipress, 2009, 105-121.
6. 'Afterword. A Few Observations on *The Tales of Beedle the Bard*', in P. Bottalla and M. Santini (eds), *What are Little Boys and Girls Made of? Gender Issues in Children's Literature*, Padova: Unipress, 2009, 145-149.
7. 'Young Readers and Old Stories. Young-Adult and Crossover Adaptations of the Arthurian Stories', *Primerjalna književnost / Comparative Literature* 33.1, 2011, 251-61.
8. 'Romance Imagery in Elizabethan Entertainments', in A. Petrina (ed.), *Queen and Country. The Relation between the Monarch and the People in the Development of the English Nation*, Bern: Peter Lang, 2011, 37-58.
9. 'Tom a Lincoln, a Knight Errant in the Seventeenth Century', in Whitehead C. and D. Renevey (eds), *Medieval Translator* 12, Turnhout: Brepols, 2010, 327-337.
10. 'Pride and Prejudice: Editing Medieval Romances in Nineteenth-Century Britain', *Textus* 22.3, 2009: 559- 618.
11. "'Pray, What Do You Understand by the Word Romance?": a Survey of the Meanings of the Word 'Romance' in Eighteenth-Century England", in Melchionda M. and M. Santini (eds), *Carte d'Occasione*, vol. III, Padova: Unipress, 2007, 21-46.
12. 'Romance and the Poetic Imagination in Richard Hurd's *Letters on Chivalry and Romance*', in Melchionda M. and M. Santini (eds), *Carte d'Occasione*, vol. II, Padova: Unipress, 2005, 65-82.

#### Giudizi individuali

Commissario: Carlo Pagetti

CP

W

1028

pf SW

La candidata, in possesso di ASN (2014) per il SSD L-LIN/10, è dottore di ricerca in Linguistica, filologia e lingue anglo-germaniche (2005).

Per quanto attiene alla sua formazione, è stata titolare di un assegno di ricerca biennale, svolgendo anche un corso di perfezionamento presso il Warburg Institute London/Università di Warwick) e usufruendo di una borsa di studio presso la Folger Shakespeare Library di Washington.

La sua esperienza didattica si è espletata, con alcune interruzioni, dal 2005 al 2011, tramite contratti per l'insegnamento di moduli di Lingua e traduzione, presso università e presso una Scuola superiore per mediatori linguistici dove attualmente insegna. Dal 2011 ha anche tenuto, sempre su contratto, alcuni moduli di letteratura presso l'Università di Padova.

La sua produzione scientifica si sviluppa in modo coerente e criticamente solido nell'ambito della lingua e della cultura del Medioevo e del Rinascimento inglese. Tutti i contributi presentati sono stati scritti in lingua inglese. Pregevole, in particolare, appare l'approccio di Santini all'attività epistolare di Queen Elizabeth I (2014). Altrove la candidata mette in luce una competenza filologica di tutto rilievo, occupandosi delle problematiche relative all'*editing* di *Romances* medievali (2009, 2010). In sostanza la candidata è una studiosa molto promettente, a cui manca ancora un lavoro di largo respiro.

Il giudizio complessivo è senz'altro positivo.

#### **Commissario: Simonetta de Filippis**

Monica Santini presenta 1 monografia, 2 articoli in rivista, 9 contributi in volume. La produzione presentata da Santini è interamente in lingua inglese.

La sua ricerca si concentra sul genere *romance* non solo nell'Inghilterra elisabettiana ma anche sulla presenza di questo genere letterario nei secoli successivi.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di rilievo sia nazionale che internazionale.

La monografia *The Impetus of Amateur Scholarship: Discussing and Editing Medieval Romances in Late-Eighteenth and Nineteenth-Century Britain* (2010), è una buona presentazione del genere del *romance* medievale con una discussione di oltre cento testi che ricostruisce il quadro degli studi sul *romance* fra 700 e 800.

Gli articoli della candidata indagano prevalentemente sullo stesso argomento, spostando l'attenzione sulle influenze del *romance* medievale fra 800 e 900, con diversi saggi dedicati al recupero del *romance* nella narrativa per ragazzi. Altro argomento presente nei saggi di Santini è la figura di Elisabetta I discussa attraverso le lettere al conte di Essex (vedi il saggio del 2014) o come centro di nuove narrazioni (saggio su A.S. Byatt del 2011).

Nel complesso la produzione di Santini dimostra notevoli capacità critiche e metodologiche, anche se concentrata su una gamma piuttosto circoscritta di argomenti. Il giudizio sulla candidata è sostanzialmente positivo, anche in considerazione delle altre attività, sia sul piano scientifico che didattico.

#### **Commissario: Maria Del Sapio**

La Dott.ssa Monica Santini, in possesso di ASN per il SSD L-LIN/10, assegnista per un biennio, ha goduto per quattro anni consecutivi (2011-14) di un contratto (6CFU) per l'insegnamento di Letteratura Inglese (L-LIN 10) oltre che di contratti di Lingua Inglese presso diverse sedi universitarie. Si nota una significativa, ancorché breve esperienza formativa all'estero (come titolare di una borsa di studio di due mesi presso la Folger Shakespeare Library). Si apprezza la partecipazione a convegni nazionali e internazionali. Per la presente procedura concorsuale presenta pubblicazioni che hanno come loro fulcro prevalente lo studio del *romance*, e in particolare lo studio del *romance* medievale a cui la candidata dedica lo studio di maggiore impegno (e di buona collocazione internazionale), *The Impetus of Amateur Scholarship: Discussing and Editing Medieval Romances in Late-Eighteenth and Nineteenth-Century Britain*, 2010: un'edizione critica

CP

KW

13

MS

FF SELF

di testi spesso espressione di una *scholarship* amatoriale, e per lo più inediti, che (a partire dal Settecento e su più secoli) consentono di seguire e di valutare storicamente lo statuto del genere in relazione alla ricezione e alla formazione del canone. Confluiscono in una tale area di interesse una co-curatela a cui partecipa con un breve 'afterword' e altri articoli interessati a seguire la storia degli adattamenti e della evoluzione del genere nelle sue varie declinazioni. Si tratta di una produzione ben avviata, tesa a riabilitare con una impostazione metodologica adeguata l'oggetto dei suoi studi. Altro (e più recente) ambito di ricerca è costituito dal lavoro su aspetti della cultura elisabettiana (si vedano i buoni articoli sulle forme di divertimento durante il regno di Elisabetta e sulle lettere della Regina al conte di Essex). Nel complesso l'attività della candidata merita un giudizio positivo.

**Commissario: Paola Faini**

La candidata, in possesso di ASN (2014) per il SSD L-LIN/10, è dottore di ricerca in Linguistica, filologia e lingue anglo-germaniche (2005).

Nell'ambito della sua formazione, è stata titolare di un assegno di ricerca biennale oltre ad un corso di perfezionamento presso il Warburg Institute-London/Università di Warwick) e ad una borsa di studio presso la Folger Shakespeare Library Washington.

La sua esperienza didattica si è svolta, con alcune interruzioni, dal 2005 al 2011, sulla base di contratti per l'insegnamento di moduli di Lingua e traduzione, presso università e presso una Scuola superiore per mediatori linguistici dove tuttora insegna. Dal 2011 ha anche tenuto, sempre su contratto, alcuni moduli di letteratura presso l'Università di Padova.

Nell'ambito della sua attività di ricerca, ha partecipato con comunicazioni a convegni nazionali e internazionali. I suoi interessi scientifici l'hanno portata ad approfondire lo studio del *romance*, oggetto di una monografia attenta alla ricostruzione dettagliata dell'instancabile opera di raccolta di appassionati cultori di *romance* medievali, alla ricerca di percorsi teorici. Il tema ritorna in un saggio del 2011 (*The King who was and will be*) sugli adattamenti dei racconti arturiani, ed è riecheggiato, nello stesso anno, in "Young readers and old stories". Più recentemente (2014), il percorso di ricerca la porta a studiare, ricostruendone con rigorosa precisione il percorso storico, un gruppo di lettere (*Foreign Correspondence*) di Elisabetta I, figura focale anche di un saggio del 2011 e nuovamente rivisitata, nello stesso anno, attraverso il ritratto che ne offre Antonia Byatt.

La cura diligente posta in particolare nella stesura della monografia e nella scelta degli ambiti di ricerca denota un impegno apprezzabile. Valutato il complesso delle attività, il giudizio è positivo.

**Commissario: Luisa Villa**

Le pubblicazioni presentate da Monica Santini datano dal 2005 al 2014 e hanno come oggetto principale e ricorrente la fortuna del *romance* cavalleresco nell'età moderna. Esordisce con alcuni diligenti lavori preparatori (come quelli su Hurd, e su Reeve altri che nel '700 hanno partecipato al dibattito sul *romance*); produce poi una utile e puntuale ricognizione delle edizioni dei *romance* medievali tra '700 e '800 (oggetto della sua ricerca dottorale, pubblicata da Peter Lang), ed esplora questioni relative alla riscrittura di testi medievali nell'ambito della letteratura contemporanea per ragazzi. Con lo studio delle presenze del *romance* nelle forme di intrattenimento alla corte di Elisabetta I e il lavoro su *Tom a Lincoln* si misura persuasivamente con le problematiche del periodo *early modern*, e in questo ambito di ricerca ha più recentemente prodotto un pregevole lavoro sulle lettere di Elisabetta I al Conte di Essex. Sempre la ricerca su Elisabetta I ha fornito inoltre alcuni dei presupposti per la bella analisi del romanzo di A. Byatt, *The Virgin in the Garden*. In conclusione, le pubblicazioni di Monica Santini delineano un percorso di ricerca serio e coerente e appaiono sempre di buona, e in tempi più recenti ottima qualità.

Alla luce delle altre attività attestate dal curriculum (e in particolare: partecipazione a PRIN, fruizione assegni di ricerca, attività didattica, organizzazione convegni anche all'estero, partecipazione a convegni) il profilo accademico complessivo risulta molto buono.

CP

W

W

SF

SOF

### Giudizio collegiale

La candidata **Monica Santini** ha al suo attivo esperienze didattiche relative al SSD L-LIN/10 e, più in generale, al macrosettore 10/L1, partecipazione a (e in qualche caso organizzazione di) convegni in Italia e all'estero, e a gruppi di ricerca. Come studiosa, il suo principale interesse è volto alla fortuna del *romance* cavalleresco in età moderna e contemporanea. In questo ambito ha prodotto una pregevole monografia sulle edizioni dei *romance* medievali tra '700 e '800, e lavori più brevi sul periodo *early modern* e sul romanzo per ragazzi. Interessanti i suoi recenti contributi su Elisabetta I.

La Commissione valuta il profilo complessivo della candidata come molto buono.

### candidato: ELEONORA SASSO

Dalla documentazione presentata dalla candidata si evince quanto segue:

#### Notizie biografiche

La candidata ha conseguito nel 2014 l'Abilitazione Scientifica Nazionale per professore di seconda fascia, settore 10/L1. Dal 2011-12 è ricercatore a tempo determinato (L-LIN/10) presso l'Università di Catania, Struttura didattica speciale di Lingue e letterature straniere di Ragusa.

Per quanto attiene alla formazione, il suo curriculum attesta il conseguimento, dopo la laurea in Lingue e letterature straniere (2000, Università degli Studi di Pescara), del titolo di Dottore di Ricerca in Anglistica presso il Dipartimento di Scienze linguistiche e letterarie dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara (2003-04).

Per quanto attiene alle attività di ricerca, dal 2008 al 2011 è titolare di un assegno di ricerca in Letteratura inglese presso il Dipartimento di Scienze linguistiche e letterarie, Università di Chieti-Pescara.

Nel 2006 usufruisce di una Borsa di studio AISC (Associazione italiana di studi canadesi) per ricerche presso la McGill University di Montreal (Canada).

Nel 2009 ottiene un MLA Travel Grant per partecipare, con un intervento, alla MLA's 125th Annual Convention su *William Morris: Later friends and associates* (Philadelphia).

Dal 2002 ad oggi ha partecipato a gruppi di ricerca (alcuni su fondi MURST 60%), annuali e biennali, presso le università di Catania e di Chieti-Pescara (di tre progetti di sede è stata coordinatrice). Nel 2014 partecipa ad un progetto FIR dell'Università di Catania, coordinato dal prof. Nunzio Zago.

Tra il 2003 e il 2010 ha contribuito all'organizzazione di tre convegni (un convegno PRIN, un convegno internazionale CUSVE, un convegno congiunto Università di Catania/Università di Ghent), di seminari e giornate di studio.

Per quanto attiene alla didattica, ai fini della presente procedura, sono valutabili gli incarichi in qualità di professore a contratto presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara nel 2000-01 per l'insegnamento di Lingua inglese (attività di sostegno studenti fuori corso) e, in particolare, i contratti di insegnamento dal 2006-07 al 2011-12 per Lingua inglese, Letteratura inglese, Cultura e letteratura inglese, Didattica della lingua inglese (SSIS, Università degli studi della Basilicata), Lingua e linguistica inglese (Università di Napoli L'Orientale).

A far data dal 2011-2012, in qualità di ricercatore a tempo determinato, è titolare dell'insegnamento di Letteratura inglese e Cultura e letteratura inglese nell'Università di Catania (sede di Ragusa), Facoltà di Lingue e letterature straniere. Nel 2013-14 è stata titolare del corso di lingua inglese PAS. Ha svolto attività didattica (5 ore) presso l'Università di Ghent, nell'ambito della mobilità docenti STA Erasmus.

CP

KS

mu

PF

SAWF



Tra le altre attività, dal 2014 è valutatore in qualità di *non-visiting external examiner* per le tesi di Master dell'Università di Malta. Dal 2013 è *reviewer* per le riviste *ANQ (Quarterly Journal of short articles, notes and reviews)*, *Eras Journal*, *Arabeschi*.

Collaborazione editoriali.

Ha collaborato dal 2005 ad oggi con *Il Manifesto* per l'inserito culturale.

Dal 2000 è membro del comitato editoriale della rivista *Merope*.

I suoi interessi di ricerca si concentrano su aspetti dell'Ottocento inglese (inclusa la scrittura femminile), in particolare William Morris, Dante Gabriel Rossetti e i pre-raffaelliti, orientalismo vittoriano, e attorno a tali tematiche ruota buona parte delle sue pubblicazioni.

I risultati delle sue ricerche sono stati presentati, dal 2003 ad oggi, in un rilevante numero di convegni nazionali e internazionali (Malta, Belgio, Turchia, GB, Francia).

Relativamente alla sua produzione, la candidata dichiara, oltre a una curatela in collaborazione e la cura di una sezione di un volume su *I Rossetti*, 37 pubblicazioni (che datano dal 2002 in poi, escludendo le recensioni e le note recensive) di cui 3 monografie scientifiche (Aracne, Roma, 2012; The Edwin Mellen Press, New York 2011; e Aracne, Roma 2007-tesi di dottorato), 2 traduzioni di volumi e 3 traduzioni brevi, 20 contributi in volumi collettanei (inclusi atti di convegni), 17 articoli su riviste nazionali e internazionali.

### Lavori scientifici presentati

1. E. Sasso, *Victorian Dominatrices: Women of Arcane Power in Nineteenth-Century Fiction*, Roma, Aracne, 2012
2. E. Sasso, *How the writings of William Morris shake the literary style of Tennyson, Swinburne, Gissing, and Yeats: Barthesian re-writings based on the pleasure of distorting repetition*, New York and Lampeter, The Edwin Mellen Press, 2011
3. E. Sasso, *William Morris tra utopia e medievalismo*, Roma, Aracne, 2007
4. "Figures of dissent: Margaret Laurence's and Margaret Atwood's politics of representation of native diversity", in B. Rizzardi, C. Fusini and V. Tchernichova eds., *Managing diversities in English literature: global and local imaginaries in dialogue*, Pisa, ETS, 2014
5. "The regenerating satire of the last pre-raphaelite: Ford Madox Ford's rejection and revisitation of William Morris's chivalric ideal", in L. Di Michele ed., *Regenerating community, territory, voices. Memory and vision*, Napoli, Liguori, 2013
6. "Reverberant echoes – love and change and fate": W. M. Rossetti's *Democratic sonnets* and European heroic poetry", in *Poetry, politics and pictures: culture and identity in Europe, 1840-1914*, I. Hanson, J. Rhoden, E. Snyder eds, Oxford, Peter Lang, 2013
7. "'bocca baciata non perde ventura': D. G. Rossetti e la traduzione intersemiotica delle *Rime* di Boccaccio", in *I Rossetti e l'Italia*, a cura di G. Oliva, Lanciano, Carabba, 2010
8. "*Emma's* afterlives: Austen, Atwood and McCullough" in *Jane Austen's Emma. Revisitations and critical contexts*, F. Marroni and G. Lauri Lucente eds, Roma, Aracne, 2010
9. "George Gissing, William Morris and Socialist Pathways", in C. Huguet ed, *Writing otherness. The pathways of George Gissing's Imagination*, Haren, Netherlands, Equilibris, 2010
10. "It's only by our lack of ghosts we're haunted": Margaret Laurence and the Spectral Process", *Postcolonial ghosts*, in *Les Carnets du Cerpac*, vol. 8, M. Joseph-Vilain and J. Misrahi-Barak eds, Montpellier, Presses Universitaires de la Méditerranée, 2009
11. "Tennyson, Morris and the Guinevere complex", *The Tennyson Research Bulletin*, 9, 3, (November 2009) pp. 271-279
12. "'the Road of War' and the Path of Peace": William Morris's Representation of Violence" in G. Teulié ed., "Victorian Representations of War", *Cahiers Victoriens et Edouardiens*, 66 (October 2007), Montpellier, Presses Universitaires de la Méditerranée, pp. 485-498

CP

W

W

gf

SSW



## Giudizi individuali

### Commissario: Carlo Pagetti

La candidata, in possesso di ASN (2014) per il settore 10/L1, dottore di ricerca in Anglistica presso l'Università degli Studi di Pescara-Chieti (2004), è attualmente ricercatore a tempo determinato presso l'Università di Catania.

Per quanto concerne la sua formazione, ha usufruito di una borsa di studio AISC (2006) per ricerche presso la McGill University (Montreal, Canada) e di un MLA Travel Grant per la partecipazione attiva alla Annual Convention di Philadelphia su William Morris (2009). Nell'ambito della sua attività scientifica, ha partecipato a gruppi di ricerca e a un progetto FIR.

La sua attività didattica si è svolta in qualità di professore a contratto presso varie università, con insegnamenti nel macrosettore (lingua inglese, cultura e letteratura, lingua e linguistica, didattica della lingua per i corsi SSIS).

Sasso svolge inoltre attività di valutatore per tesi di master (Università di Malta), è *reviewer* per alcune riviste e membro del comitato editoriale della rivista *Merope*.

La candidata presenta una corposa produzione scientifica, che approfondisce tematiche e linguaggi narrativi della fine '800, con particolare riferimento a Morris, Gissing, e alla scrittura femminile della *fin-de-siècle* (*Victorian Dominatrices*, 2012), anche se in quest'ultimo caso alcune soluzioni critiche appaiono da precisare. Di particolare rilievo sono i contributi su William Morris (tra cui spiccano *William Morris tra Utopia e medievalismo*, 2007; *How the writings of William Morris shake the style...* 2011). In quest'ultima monografia la studiosa compie una personale operazione di rilettura dei testi vittoriani basandosi sulla critica di Roland Barthes. Anche la poesia di Tennyson e di D. G. Rossetti è oggetto di indagini più concise, ma ugualmente pregevoli, a conferma della ricchezza della ricognizione operata da Sasso in ambito vittoriano. Da sottolineare, infine, alcuni obiettivi della ricerca ancora in via di sviluppo, riguardanti la narrativa canadese (M. Laurence, M. Atwood). In questo ambito va segnalato il contributo su "Margaret Laurence and the Spectral Process" (2009).

Il giudizio complessivo è sicuramente positivo.

### Commissario: Simonetta de Filippis

Eleonora Sasso presenta: tre monografie (di cui due in inglese), una curatela (con traduzione e note), sette contributi in volume (di cui uno solo in italiano), due articoli in riviste (in inglese).

Nel lavoro di ricerca, svolto abbastanza continuativamente, Eleonora Sasso si è occupata soprattutto del secondo Ottocento con particolare attenzione a William Morris, a D. G. Rossetti e al movimento preraffaellita. Più recentemente il suo interesse ha toccato anche la scrittura femminile, in particolare di Margaret Atwood e di Margaret Laurence.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di rilievo sia nazionale che internazionale.

La monografia più recente, *Victorian Dominatrices: Women of Arcane Power in Nineteenth-Century Fiction* (2012) discute di figure femminili nella narrativa dell'Ottocento-primo Novecento toccando autori come Charlotte Brontë, William Morris, Thomas Hardy, Vernon Lee e Ford Madox Ford, attraverso una varietà di generi narrativi (il gotico, il romance, il naturalismo, ecc.) per cogliere aspetti di una nuova donna Vittoriana.

Le due precedenti monografie - *How the writings of William Morris shake the literary style of Tennyson, Swinburne, Gissing, and Yeats: Barthesian re-writings based on the pleasure of distorting repetition* (2011) e *William Morris tra utopia e medievalismo* (2007) - sono entrambe dedicate a William Morris. La prima riguarda l'influenza di Morris su Tennyson, Swinburne, Gissing e Yeats analizzata sulla base della teoria barthesiana del piacere del testo, ovvero quanto la lettura di opere di Morris abbia stimolato la scrittura degli altri autori; la seconda si riferisce soprattutto al romanzo utopico *News from Nowhere* (1890) per discutere l'estetica e l'ideologia dell'autore.

CP

KS

MS

FF

SAP

Sei dei saggi presentati riguardano il periodo vittoriano attraverso le figure di Morris e Rossetti, mentre l'argomento della scrittura femminile e dell'identità culturale viene trattato nel recente saggio (2014) su Margaret Atwood e Margaret Laurence come espressioni di una letteratura canadese. Atwood ritorna anche nel saggio sulla presenza di *Emma* di Jane Austen nella scrittura femminile contemporanea (anche in questo caso Sasso legge gli echi di Austen in Atwood e della scrittrice australiana Colleen McCullough come espressione della teoria barthesiana del piacere del testo).

Nel complesso una produzione apprezzabile ma un po' ripetitiva sia negli argomenti che nell'impianto teorico. Si esprime un giudizio sostanzialmente positivo, anche in considerazione delle altre attività della candidata, sia sul piano scientifico che didattico.

**Commissario: Maria Del Sapio**

La Dott.ssa Eleonora Sasso, in possesso di ASN per il SSD L-LIN 10, assegnista per un triennio e ricercatrice a tempo determinato in Letteratura Inglese (L-LIN 10) dal 2012, ha svolto con continuità attività didattica come titolare dell'insegnamento di Letteratura Inglese (L-LIN 10) con moduli dai 6 ai 9 CFU. Come docente a contratto ha anche svolto didattica per l'insegnamento di Lingua Inglese (L-LIN 12). Di interesse ai fini della presente procedura concorsuale, pur se di carattere episodico, la docenza svolta nell'ambito della mobilità docenti dell'Erasmus. Ha partecipato a progetti di ricerca dipartimentali e ad un buon numero di convegni nazionali e internazionali. La produzione scientifica presentata verte prevalentemente sulla letteratura inglese del XIX secolo, a cui si affianca un interesse per la letteratura canadese (con alcuni articoli su M. Atwood e M. Laurence). Nel primo ambito si collocano i lavori su Morris, Gissing, i Pre-raffaelliti. William Morris è fatto oggetto di due lavori monografici: il primo riepilogativo del socialismo utopico dell'autore ma non disgiunto da analisi della struttura testuale delle opere esaminate; il secondo (pubblicato all'estero) – una prova senz'altro più matura per scrittura e impianto metodologico –, tesa a valutare il ruolo seminale che Morris svolge in relazione ad altre rilevanti figure della cultura vittoriana (Tennyson, Swinburne, Gissing, Yeats), sulla base degli strumenti offerti dagli studi sulla intertestualità. Poco caratterizzata sul piano metodologico e bibliografico risulta essere la terza monografia *Victorian Dominatrices. Women of Arcane Power in Nineteenth-Century* (2012), a fronte di un'ampia letteratura critica dedicata negli ultimi decenni a temi contigui come quello della *femme fatale* e della *New Woman*. Nel complesso l'attività della candidata merita un giudizio sostanzialmente positivo.

**Commissario: Paola Faini**

La candidata, in possesso di ASN (2014) per il settore 10/L1, dottore di ricerca in Anglistica (2004), è attualmente ricercatore a tempo determinato.

Nell'ambito della sua formazione, ha usufruito di una borsa di studio AISC (2006) per ricerche presso la McGill University (Montreal, Canada) e di un MLA Travel Grant per la partecipazione alla Annual Convention su William Morris (2009).

La sua attività didattica si è svolta in qualità di professore a contratto presso varie università, con insegnamenti nel macrosettore (lingua inglese, cultura e letteratura, lingua e linguistica, didattica della lingua per i corsi SSIS). Nell'ambito della mobilità docenti Erasmus ha avuto una breve esperienza didattica all'estero.

Nell'ambito della sua attività scientifica, ha partecipato a gruppi di ricerca e a un progetto FIR. Svolge inoltre attività di valutatore per tesi di master (Università di Malta), è *reviewer* per alcune riviste e membro del comitato editoriale della rivista *Merope*.

I suoi interessi di ricerca sono rivolti in particolare all'Ottocento inglese: William Morris (*Tra utopia e medievalismo*, 2007 caratterizzato da una fitta rete di riferimenti introduttivi) e la sua rivisitazione nel saggio "The regenerating satire.." (2013), l'orientalismo, George Gissing, Rossetti

e i pre-raffaelliti, l'immagine femminile. Quest'ultima è vista con lenti di volta in volta diverse in *Victorian Dominatrices*, ritratti letterari di figure femminili emblematiche che attraversano l'età vittoriana, dalla Jane Eyre di Charlotte Bronte all'immagine di serva seduttrice di William Morris, per arrivare all'insolita materializzazione del "fuoco" femminile nelle poltrone e nei divani di Ford Madox Ford. Un percorso non privo di originalità nei suoi spunti, ma a tratti sfuggente.

Valutato il complesso delle attività e dell'impegno della candidata, il giudizio è sostanzialmente positivo.

#### **Commissario: Luisa Villa**

La gran parte delle pubblicazioni presentate da Eleonora Sasso la qualifica come studiosa dell'Età Vittoriana (Morris, Rossetti, Swinburne, Tennyson, Charlotte Bronte, Thomas Hardy, George Gissing ecc.), sebbene abbia anche lavorato su autori modernisti (Ford Madox Ford) e su autrici contemporanee di lingua inglese (Margaret Atwood, Margaret Lawrence, Colleen McCullough). Le prime due monografie mostrano che padroneggia persuasivamente il corpus morrisiano. Nella seconda, indaga con risultati anche innovativi (per esempio in relazione a Gissing) l'impatto di Morris sulle opere di vari altri autori, sebbene susciti perplessità l'armamentario teorico barthesiano dispiegato con tanta enfasi. Meno convincente (più erratica nel seguire una varietà di suggestioni e stimoli di lettura diversi) la più recente monografia sulle 'dominatrici'. Eleonora Sasso appare lettrice estrosa, ma non sempre rigorosa, dei testi letterari: tutte le pubblicazioni presentate datano tra il 2007 e il 2014 e attestano quindi, in termini quantitativi, una molto intensa produttività, cui (forse di conseguenza) corrispondono esiti diseguali sul piano qualitativo.

Alla luce delle altre attività attestate dal curriculum (e in particolare: attività didattica, cospicua produttività scientifica, fruizione assegno di ricerca, partecipazione gruppi di ricerca e FIR, organizzazione convegni, ecc) il profilo accademico complessivo risulta buono.

#### **Giudizio collegiale**

La candidata Eleonora Sasso ha svolto attività didattica continuativa in base a contratti di docenza e, più recentemente, come ricercatore a tempo determinato, nell'ambito del SSD L-LIN/10 e L-LIN/12. Ha partecipato ad attività scientifiche internazionali. Presenta una produzione scientifica quantitativamente molto ampia, ma talvolta diseguale negli esiti, all'interno del periodo vittoriano. Incentra i suoi contributi più interessanti sulla produzione di William Morris, considerato nei suoi rapporti sia con la tradizione culturale inglese che con alcuni contemporanei.

La Commissione valuta il profilo complessivo della candidata come molto buono.

#### **candidato: VIKTORIA TCHERNICHOVA**

dalla documentazione presentata si evince quanto segue:

##### Notizie biografiche

La dott.ssa Tchernichova è in possesso dell'ASN per professore associato per il settore concorsuale 10/L1, ed è attualmente professore a contratto di Letteratura inglese presso l'Università degli Studi di Pisa. E' membro dal 2009 della Redazione della collana Diagonale: Incroci di Letterature e culture anglofone (ETS, Pisa), e collabora con alcune riviste nazionali (*Il Tolomeo*, *Soglie*, *Anglistica Pisana*).

Per quel che attiene alla sua formazione, dopo la laurea quadriennale risulta aver conseguito nel 2004 il Dottorato di Ricerca in Letterature straniere moderne presso l'Università degli Studi di Pisa.

CP

W

WSS

PF

SSW

Per quel che attiene alle attività didattiche, risulta essere stata professore a contratto di Letteratura inglese per gli a.a. 2012-13 e 2013-14, oltreché sempre relativamente al ssd L-LIN/10 (ma anche alla Teoria della critica contemporanea) di aver svolto una varietà di attività didattiche integrative (incluse esercitazioni e seminari) e di supporto alla didattica tanto sui corsi triennali, quanto su quelli magistrali, quanto sul Master di II livello in Traduzione di testi postcoloniali, dell'Università di Pisa. Infine, risulta aver collaborato, nel 2006-2007-2008 col Corso Universitario sulle Letterature e Culture in Inglese (organizzato dal Prof. G. Marra, Università di Ca' Foscari)

Per quel che attiene alle attività organizzative, dichiara di aver fatto parte del comitato organizzativo e scientifico di tre convegni, e di aver fatto parte del comitato organizzativo di un quarto, oltreché di aver curato l'organizzazione di tavole rotonde, incontri con autori, ecc.

Per quel che attiene alle attività di ricerca, il curriculum attesta, dopo il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca, la fruizione di assegni di ricerca (dal 2004 al 2009, presso l'Università degli Studi di Pisa) e di una borsa post-doc (2009-2011), presso il medesimo ateneo. Ha complessivamente al suo attivo due monografie scientifiche pubblicate presso buone case editrici italiane, 4 co-curatele di volumi, 17 saggi su rivista o capitoli di libro (tutti pubblicati in Italia, vari in lingua inglese), e alcune recensioni. Dichiara di aver partecipato a due progetti internazionali, uno finanziato dal Governo Canadese (2007-08) e uno presentato nell'ambito delle Azioni di sostegno alla cooperazione accademica internazionale (2009-10), oltreché a un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo (2011) nell'ambito dei progetti sull'occupabilità. Dichiara inoltre di aver partecipato a numerosi convegni, seminari e workshop, presentando relazioni in alcuni di essi. I suoi interessi di ricerca sono rivolti principalmente alla poesia romantica e vittoriana (Blake, e soprattutto Browning), e alla letteratura inglese e anglofona del secondo Novecento (su Byatt, D.M. Thomas, P. White, S. Rushdie, A. Ghosh, oltreché sulla narrativa e poesia anglo-canadese, con particolare riferimento dalla letteratura della West Coast). Un ulteriore ambito di ricerca è poi rappresentato dai *Translation studies* e dalla formazione del traduttore in ambito postcoloniale, quindi con attenzione alle questioni legate alla transculturalità e alla globalizzazione. Queste preoccupazioni più recenti si sono innestate su una base di competenze semiotiche, stilistiche, narratologiche e retoriche, cui variamente attingono i suoi lavori.

#### Lavori scientifici presentati

1. "The anarchic laughter" di Alex Gray in *Memoirs of Many in One* di Patrick White", in *Personaggio - Donna. Lo sguardo dalla fine*, a cura di Elsa Linguanti, Urbino, QuattroVenti, 2001, pp. 197-222.
2. "Robert Bringhurst's 'The Lyell Island Variations': dialoguing memories", in *Il Canada del Nuovo Secolo: gli Archivi della Memoria*, Fasano, Schena Editore, 2001, pp. 77-89.
3. "Argomentazione e discorso epidittico in 'The Little Vagabond' di William Blake", in *Many-voiced fountains: Studi in anglistica e comparatistica in onore di Elsa Linguanti*, a cura di Mario Curreli e Fausto Ciompi, Pisa, ETS, 2003, pp. 235-53.
4. "The outsideness of what we're inside': Double Vision as *Künstlerästhetik* in *The Ground Beneath Her Feet*", in *The Great Work of Making Real: Salman Rushdie's The Ground Beneath Her Feet*, edited by Elsa Linguanti and Viktoria Tchernichova, Pisa, ETS, 2003, pp. 69-90.
5. "The solutions to the problems of art are always technical': Some Observations on Textual Topologies", in *The Great Work of Making Real: Salman Rushdie's The Ground Beneath Her Feet*, edited by Elsa Linguanti and Viktoria Tchernichova, Pisa, ETS, 2003, pp. 165-184.
6. "To sing thought back into being: memoria, poesia e pluralità dell'essere nel pensiero di Robert Bringhurst", in *The Complete Consort. Studi di anglistica in onore di Francesco Gozzi*, a cura di Roberta Ferrari e Laura Giovannelli, Pisa, Plus, 2005, pp. 407-423.
7. *Postmoderno e Postcoloniale. Percorsi del senso in Byatt, Thomas, White e Rushdie*, Pisa, ETS, 2007.

CP

W

W

gf

S&F

8. "Tradursi all'altra riva": il viaggio verso le letterature postcoloniali", in *Manuale di letteratura postcoloniale*, a cura di Shaul Bassi e Andrea Sirotti, Firenze, Le Lettere, 2010, pp. 195-214.
9. "Teaching Transculturality: The kaleidoscopic heteroglossia of Canadian Literature and the ethics of dialogue in translation", in *Cultural Crossings: the Case Studies of Canada and Italy. Proceedings of the International Conference*, edited by Biancamaria Rizzardi and Viktoria Tchernichova, Pisa, ETS, 2011.
10. *I personaggi di Robert Browning: discorso, verità e interpretazione*, Polimetrica International Scientific Publisher di Monza, 2011.
11. "Browning's Regeneration of the Old Yellow Book", *Rivista di Studi Vittoriani*, Anno XV-XVI, Luglio 2010 – gennaio 2011, fascicoli 30-31, pp. 105-134.
12. "A Bit Like English And Yet Not": the Linguistic Universe of Amitav Ghosh's *Sea of Poppies*", in *Managing Diversities in English Literature: Global and Local Imaginaries in Dialogue*, ed. by Biancamaria Rizzardi, Costanza Fusini, Viktoria Tchernichova, Pisa, ETS, 2014, pp. 171-186.

### Giudizi individuali

#### Commissario: Carlo Pagetti

La candidata, in possesso di ASN (2014) per il settore 10/L1, dottore di ricerca in Letterature straniere moderne (2004), è attualmente professore a contratto di Letteratura inglese presso l'Università di Pisa.

Per quanto riguarda la sua formazione, è stata titolare di assegni di ricerca (2004-09) e di una borsa post-dottorato (2009-11). Ha inoltre preso parte a progetti di ricerca internazionali nell'ambito della collaborazione accademica e dello sviluppo di strumenti multimediali in campo traduttivo.

La sua attività di ricerca si è sviluppata grazie all'assidua partecipazione attiva a convegni e seminari, durante i quali ha presentato un buon numero di interventi, in alcuni contribuendo alla loro organizzazione e alle scelte di indirizzo scientifico proposte.

La sua attività didattica si è svolta, sempre presso l'Università di Pisa, sulla base di contratti di docenza per moduli di letteratura. Ha inoltre svolto, negli anni, attività integrative e di supporto alla didattica (laboratori, seminari, ecc.).

La candidata ha pubblicato contributi importanti in vari ambiti della ricerca letteraria anglofona, come emerge dalle due monografie *Postmoderno e postcoloniale* (2007) e *I personaggi di Robert Browning* (2011). La sua competenza all'interno degli studi postcoloniali, rilevante soprattutto per quanto riguarda il lavoro critico su P. White e S. Rushdie, testimonia della capacità di Tchernichova di allargare il discorso interpretativo a diverse aree geografiche e storico-culturali (India, Australia, ma anche Sudafrica e Canada). Alcuni spunti, come quello che riguarda Robert Bringham, lo scrittore del British Columbia (2001, 2005) hanno il pregio di valorizzare nuove voci poetiche. Consistente risulta anche l'approccio alla tradizione poetica inglese di William Blake e Robert Browning. In quest'ultimo caso acuta è l'esplorazione delle dinamiche dei personaggi browningsiani alla luce della loro importanza nella produzione poetica del Modernismo.

Il giudizio complessivo è sicuramente positivo.

#### Commissario: Simonetta de Filippis

Viktoria Tchernichova presenta: due monografie (in italiano), nove contributi in volume (di cui tre in italiano), un articolo in rivista (in inglese).

Nel lavoro di ricerca Viktoria Tchernichova si è occupata soprattutto di poesia romantica e vittoriana, di letteratura anglofona e di translation studies (sempre in riferimento all'ambito postcoloniale).

La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di rilievo esclusivamente nazionale..

CP

W

mez

RF

Self

La monografia più recente – *I personaggi di Robert Browning* (2011) – studia sei testi di Browning appartenenti a periodi e generi diversi della sua scrittura analizzando in particolare le questioni del linguaggio e della retorica per approfondire il piano dell'interpretazione.

La seconda monografia – *Postmoderno e Postcoloniale* (2007) – è dedicata allo studio di quattro romanzi contemporanei di S. A. Byatt e D. M. Thomas (per il postmoderno), Patrick White e Salman Rushdie (per la letteratura anglofona) con una attenta indagine dei meccanismi interni della scrittura che contribuiscono a dare senso al discorso ermeneutico.

Il postcoloniale è al centro anche di alcuni saggi, uno dei quali dedicato a P. White, mentre altri si soffermano su aspetti della letteratura canadese. Parte della produzione saggistica di Tchernichova riprende l'interesse per la poesia romantica e vittoriana, in particolare con studi su Browning e Blake. La attenzione che Tchernichova pone sul piano del linguaggio nei suoi studi critici si sviluppa anche in un interesse per i Translation studies (vedi il saggio "Tra-dursi all'altra riva", 2010) e per le questioni della transculturalità e della globalizzazione come appare nei saggi sulla diversità linguistica in Amita Ghosh (2014) o "Teaching Transculturality (2011).

La produzione di Viktoria Tchernichova mostra una notevole sensibilità critica complessiva e si apprezza particolarmente l'attenzione dedicata alle questioni dello stile e dei linguaggi nell'analisi dei prodotti letterari. Il giudizio sulla candidata è pertanto ampiamente positivo, anche in considerazione delle altre attività, sia sul piano scientifico che didattico.

#### **Commissario: Maria Del Sapio**

La Dott.ssa Viktoria Tchernichova in possesso di ASN per il macrosettore 10/L1, assegnista dal 2004 al 2014, ha collaborato all'attività didattica con esercitazioni, seminari e lezioni integrative in corsi ufficiali o Master. Solo per un paio di annualità, in qualità di docente a contratto, ha ricoperto incarichi di insegnamento di Letteratura inglese con una offerta strutturata dai 3 ai 6 CFU. La produzione scientifica presentata per la presente procedura concorsuale vede la candidata impegnata in due prevalenti aree di ricerca: la prima riguarda la letteratura contemporanea inglese e di lingua inglese, alla quale è dedicato il volume *Postmoderno e Postcoloniale. Percorsi del senso in Byatt, Thomas, White e Rushdie* (2007), un lavoro convincente per quel che riguarda le metodologie analitiche impiegate nei singoli saggi, meno efficace dal punto di vista prospettico e per quel che riguarda le categorie messe in campo dal titolo; la seconda area di ricerca riguarda la poesia vittoriana, a cui la candidata dedica la monografia *I personaggi di Robert Browning: discorso, verità e interpretazione* (2011), un lavoro caratterizzato da una attenta ermeneutica del testo e in cui si conferma la padronanza delle strategie analitiche che la candidata adotta. Il resto delle pubblicazioni rinsalda tali prevalenti aree di ricerca, e ne amplia il raggio con alcuni articoli su Robert Bringham. Si tratta di una produzione stilisticamente pregevole, che in diversi saggi trova buona espressione anche in inglese, ma in nessun caso trova collocazione in sedi internazionali. Complessivamente emerge un profilo che merita un giudizio positivo.

#### **Commissario: Paola Faini**

La candidata, in possesso di ASN (2014) per il settore 10/L1, dottore di ricerca in Letterature straniere moderne (2004), è attualmente docente a contratto di Letteratura inglese.

Nell'ambito della sua formazione, è stata titolare di assegni di ricerca (2004-09) e di una borsa post-dottorato (2009-11). Pur se non in stretta connessione con ambiti propriamente letterari, ha partecipato a progetti di ricerca internazionali nel settore della collaborazione accademica e dello sviluppo di strumenti multimediali ai fini della traduzione.

Nell'ambito della sua attività di ricerca, ha partecipato con regolarità a convegni e seminari, prevalentemente in Italia, presentando in molti casi interventi, e in alcuni contribuendo all'organizzazione e/o all'impostazione scientifica.

La sua attività didattica si è svolta sulla base di contratti di docenza per moduli di letteratura. Ha inoltre svolto, negli anni, attività integrative e di supporto alla didattica (laboratori, seminari, ecc.).

I suoi interessi di ricerca sono rivolti a tematiche che vanno dalla poesia romantica e vittoriana, alla letteratura inglese e di lingua inglese del secondo Novecento, per approdare ai *Translation Studies* in ambito postcoloniale. La candidata utilizza con consapevolezza i suoi strumenti teorici nella lettura testuale producendo un'analisi particolarmente ravvicinata, che fotografa la tessitura linguistica e che viene applicata, nel testo poetico, sia alla dimensione del saggio (ad esempio in "The little vagabond" 2003) sia alla monografia (*I personaggi di Robert Browning* 2011), e ritorna, con caratteri simili, nell'approccio al testo narrativo ('The outsideness of what we're inside' 2003 e *A bit like English and yet not* 2014).

La candidata, nel complesso delle sue attività, ha dato prova di un impegno costante e produttivo, a cui ancora manca un contesto di confronto internazionale, ed il giudizio pertanto è positivo.

#### **Commissario: Luisa Villa**

La cifra delle pubblicazioni presentate da Viktoria Tchernichova – datate tra il 2001 e il 2014 – è rappresentata dalle sue solide conoscenze di retorica, stilistica, linguistica, metrica, che la rendono molto competente sul fronte dell'analisi testuale. Il suo metodo, capace di produrre accurate descrizioni del funzionamento dei testi letterari, dà i suoi risultati più convincenti nella lettura dei testi di poesia (Browning, ma anche Blake). La sua misura è quella dell'analisi del singolo testo letterario (o di una sezione di un singolo testo, come nel caso dei capitoli dedicati ai libri quinto e undicesimo di *The Ring and the Book*): anche la monografia post-coloniale post-moderna è composta da quattro saggi su quattro romanzi molto diversi che vengono analizzati uno per uno in maniera indipendente: la coerenza del volume è data soprattutto dal metodo di indagine utilizzato. La scelta (ripetuta in vari dei contesti) di focalizzarsi sul "personaggio" ottunde un poco, a mio avviso, la capacità di penetrazione di questo approccio; ma non mina la solidità delle sue analisi. La qualità delle pubblicazioni di Viktoria Tchernichova è molto buona, e ottima in taluni casi.

Alla luce delle attività attestate dal curriculum (e in particolare: la notevole attività didattica continuativa, la fruizione di assegni di ricerca e borsa post doc, partecipazione a convegni e iniziative scientifiche) il profilo accademico complessivo risulta molto buono.

#### **Giudizio collegiale**

La candidata Viktoria Tchernichova vanta un'attività didattica notevole, seppure non strutturata, nell'ambito del SSD L-LIN/10, e la qualificata partecipazione a convegni e iniziative scientifiche presso l'Università degli Studi di Pisa. Poco documentato risulta il suo confronto con la comunità scientifica internazionale.

Come studiosa, si distingue per l'ampiezza e la ricchezza dei suoi interventi nell'area degli studi post-coloniali, confluiti nella stimolante monografia *Postmoderno e postcoloniale*. Validò è anche il contributo che riguarda la tradizione poetica inglese e, in particolare, la produzione di Robert Browning.

La Commissione valuta il profilo complessivo della candidata come molto buono .

ALLEGATO B) del verbale 3

Giudizi complessivi della Commissione:

Visti i risultati dei giudizi individuali e collegiali, relativi ai candidati della presente procedura concorsuale per il SSD L-LIN/10, e sulla base di una valutazione comparativa di curriculum e lavori scientifici degli stessi, la commissione perviene all'espressione dei seguenti giudizi complessivi:

1. SILVIA ANTOSA  
curriculum: molto buono; lavori scientifici: molto buono **complessivo: molto buono**
2. LISANNA CALVI  
curriculum: molto buono; lavori scientifici: ottimo **complessivo: ottimo**
3. SIMONA CORSO  
curriculum: ottimo; lavori scientifici: ottimo **complessivo: eccellente**
4. BIANCA DEL VILLANO  
curriculum: molto buono; lavori scientifici: ottimo **complessivo: ottimo**
5. MARIO FARAONE  
curriculum: buono; lavori scientifici: buono **complessivo: buono**
6. MARIA PAOLA GUARDUCCI  
curriculum: ottimo; lavori scientifici: ottimo **complessivo: eccellente**
7. ILARIA NATALI  
curriculum: molto buono; lavori scientifici: molto buono **complessivo: molto buono**
8. DANIELE NIEDDA  
curriculum: molto buono; lavori scientifici: molto buono **complessivo: molto buono**
9. MARK DOUGLAS PONTON  
buono per il macro-settore concorsuale 10/L1 ma non esattamente rispondente al SSD (L-LIN/10) cui si riferisce il bando.
10. TERESA PRUDENTE  
curriculum: buono; lavori scientifici: buono **complessivo: buono**
11. FEDERICO SABATINI  
curriculum: buono; lavori scientifici: buono **complessivo: buono**
12. MONICA SANTINI  
curriculum: molto buono; lavori scientifici: molto buono **complessivo: molto buono**
13. ELEONORA SASSO  
curriculum: molto buono; lavori scientifici: molto buono **complessivo: molto buono**
14. VIKTORIA TCHERNICHOVA  
curriculum: molto buono; lavori scientifici: molto buono **complessivo: molto buono**

CP

KS

WJ

sf

SLF